

Pensionamento

Gestione flessibile

Il momento giusto	2
Accrediti di vecchiaia, avere di vecchiaia e rendita di vecchiaia	3
Opzioni, condizioni e fattori di influenza	4

Aprile 2025

Il momento giusto

Quando è il momento giusto per affrontare la tematica del pensionamento?

In linea di massima si consiglia di affrontare l'argomento del pensionamento a partire dai 40 anni. Le persone assicurate attive così avranno ancora abbastanza tempo per colmare un'eventuale lacuna nella loro previdenza professionale e preparare il pensionamento dal punto di vista finanziario. Di norma, la pianificazione concreta del pensionamento inizia dai 24 ai 36 mesi prima.

Il pensionamento – sia anticipato sia regolare – presuppone lo scioglimento del rapporto di lavoro. Il periodo di disdetta definito nel contratto di lavoro va rispettato. Inoltre in caso di un eventuale prelievo di capitale è necessario inoltrare alla CPS il relativo [modulo di richiesta di capitalizzazione](#) al più tardi un mese prima del pensionamento.

Come farsi un'idea sulle varie opzioni di pensionamento possibili?

Una fonte utile è il sito web della CPS, che contiene preziose informazioni sul pensionamento nonché il Regolamento previdenziale. Ulteriori informazioni sono riportate nel presente opuscolo informativo e nelle [FAQ riguardanti questo tema](#). Gli eventi informativi (soprattutto seminari online) proposti dalla CPS e dai datori di lavoro sono inoltre un'ottima occasione per ottenere una panoramica sull'argomento.

L'attestato di assicurazione informa sulle prestazioni di vecchiaia previste in funzione dell'età nonché sulle possibilità di riscatto. Nel caso le persone assicurate attive desiderino una consulenza individuale, possono rivolgersi direttamente all'amministrazione della CPS.

Quando vanno in pensione normalmente le persone assicurate attive?

In conformità con il Regolamento previdenziale della CPS, uomini e donne vanno in pensione all'età di 65 anni. L'età di pensionamento ordinaria è detta anche età di pensionamento regolamentare.

A partire da quale età le persone assicurate attive possono scegliere di andare in pensione?

Le persone assicurate attive possono andare in pensione a partire dai 58 anni. Lo scioglimento del rapporto di lavoro negli anni di età compresi fra i 58 e i 65 non equivale automaticamente ad un pensionamento anticipato. Se le persone assicurate attive decidono di uscire dalla CPS hanno diritto alla prestazione di libero passaggio. La forma mista pensionamento (prestazioni di vecchiaia) e uscita contemporanea dalla CPS (prestazione di libero passaggio) non è invece ammissibile.

Quando avviene il versamento della rendita di vecchiaia?

Il versamento della rendita avviene intorno al 24 di ogni mese.

Quali fattori hanno un impatto sulla forma di pensionamento?

A seconda del tenore di vita auspicato nella vecchiaia, si raccomanda di allestire un piano finanziario con vari scenari. A tal fine sono determinanti le condizioni familiari e finanziarie. Possono avere una loro importanza anche aspetti soggettivi o riguardanti la salute (p.es. la sensazione di sicurezza). Non per ultimo, la decisione può essere influenzata anche dalle condizioni fiscali quadro.

Accrediti di vecchiaia, avere di vecchiaia e rendita di vecchiaia

Qual è la differenza fra accrediti di vecchiaia e avere di vecchiaia?

Per accrediti di vecchiaia si intendono i contributi di risparmio finanziati dal dipendente e dal datore di lavoro; essi sono parte integrante dell'avere di vecchiaia di ogni persona assicurata. L'avere di vecchiaia disponibile e gli accrediti di vecchiaia annuali sono riportati nel certificato individuale di assicurazione.

Come si compone l'avere di vecchiaia?

Per ogni persona assicurata nel corso della durata di contribuzione è costituito un avere di vecchiaia composto come segue:

- prestazione di libero passaggio riportata dall'istituto di previdenza o di libero passaggio precedente;
- accrediti di vecchiaia annuali;
- versamenti individuali;
- interessi maturati sugli importi sopra elencati.

Il conto supplementare e il conto di prepensionamento non sono parte integrante dell'avere di vecchiaia e sono gestiti separatamente.

Perché un conto supplementare?

Nel conto supplementare sono assicurate le componenti salariali irregolari soggette a contribuzione. Vi rientrano tra l'altro i premi e le indennità di funzione, nonché indennità particolari (per esempio per turni notturni e domenicali).

Come è remunerato l'avere di vecchiaia?

Gli accrediti di vecchiaia fruttano interessi a partire dal 1° gennaio successivo alla loro scadenza. La prestazione di libero passaggio riportata nonché i versamenti individuali fruttano interessi immediatamente. Il Consiglio di Fondazione determina il tasso d'interesse applicabile ogni anno.

A quanto ammonta la rendita di vecchiaia per le persone assicurate?

L'ammontare della rendita di vecchiaia annua è calcolato moltiplicando l'avere di vecchiaia disponibile per l'aliquota di conversione in funzione dell'età applicabile al momento del pensionamento. Eventuali prestazioni dal conto supplementare o dal conto di prepensionamento sono calcolate applicando la stessa aliquota di conversione.

Opzioni, condizioni e fattori di influenza

Vi sono opzioni e condizioni particolari per il prelievo del capitale di vecchiaia?

Le persone assicurate attive possono optare per un prelievo totale o parziale del capitale. L'opzione del prelievo del capitale vale anche per i conti supplementari e per il conto di prepensionamento e deve essere notificata alla CPS con un preavviso di almeno un mese.

Con il versamento del capitale di vecchiaia si estinguono tuttavia i diritti a ulteriori prestazioni della cassa, quali ad esempio la rendita per coniugi.

In quale misura vi è la possibilità di flessibilizzare il pensionamento?

Dopo il compimento del 58° anno di età, è possibile optare per un pensionamento anticipato o per un pensionamento parziale con continuazione dell'attività lavorativa per un grado di occupazione ridotto in ragione di almeno il 20%. Il pensionamento parziale può avvenire anche a tappe.

In caso di riduzione (da un minimo del 10% a un massimo del 50%) del grado di occupazione, vi è inoltre la possibilità dal 58° anno di età di continuare ad assicurare il salario soggetto all'obbligo di contribuzione. Ciò significa che le prestazioni di vecchiaia della persona assicurata non vengono ridotte. Se non diversamente stabilito nelle condizioni d'impiego, la persona assicurata deve sostenere sia i contributi del dipendente che quelli del datore di lavoro per quanto riguarda la parte di salario che continua ad essere assicurata. In caso di impiego nel quadro del Contratto collettivo di lavoro (CCL) e delle Condizioni generali d'impiego per i Quadri della SRG SSR (CIQ), il datore di lavoro della SSR continua a versare la propria quota di contributi. La stessa offerta è valida anche quando una persona assicurata inizia un nuovo impiego all'interno della SRG con un salario più basso.

Qualora il rapporto di lavoro con il datore di lavoro sia prolungato oltre l'età AVS, le prestazioni di vecchiaia possono essere posticipate fino al pensionamento effettivo (al più tardi però fino all'età di 70 anni).

Che cos'è una rendita transitoria?

La rendita transitoria è un'opzione di prestazione versata nel lasso di tempo fra il pensionamento anticipato – al più presto però a partire dai 60 anni – e l'età ordinaria di pensionamento (età di riferimento AVS). Serve a compensare la rendita AVS «mancante».

A quanto ammonta la rendita transitoria?

La rendita transitoria attiva equivale al 5% per ogni anno di contribuzione, tuttavia al massimo al 100% della rendita AVS. Il 100% corrisponde a 20 anni di contribuzione al 5% e ammonta a 30'240 franchi all'anno (stato 2025).

Come viene finanziata la rendita transitoria?

Il costo della rendita transitoria è finanziato mediante decurtazione a vita della rendita di vecchiaia della persona assicurata a partire dall'età ordinaria di pensionamento (età di riferimento).

In caso di decesso della persona assicurata, eventuali prestazioni ai superstiti sono calcolate sulla base della rendita di vecchiaia decurtata.